



SOMMARIO

FOCUS SU... POLLINI

ARPAV DAL TERRITORIO

- Monitoraggio d'indagine su Glifosate, AMPA e Glufosinate di ammonio nelle acque superficiali
- Ozono: online le nuove mappe di previsione interattive
- Limnologia e biologia ambientale del lago di Garda
- On line il rapporto sulla risorsa idrica in Veneto al 31 marzo 2017
- Winter School Assoarpa ad Arabba (BI)

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

- Convenzione per servizi di bike sharing per la mobilità sostenibile
- Giornata internazionale di sensibilizzazione sul rumore - 26 aprile
- Che significato ha per te la natura? Prende il via il concorso fotografico nature@work.

FLASH DALL'ITALIA

- Primo rapporto sullo stato del capitale naturale in Italia
- Linee guida per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici

FLASH DALL'EUROPA E DAL MONDO

- Etichetta energetica: approvato il nuovo Regolamento Ue
- Economia circolare, il Parlamento Europeo approva nuove norme

DUE PASSI NELLE AREE NATURALI...

- Sentiero-natura degli asini a San Tomio di Malo (VI)

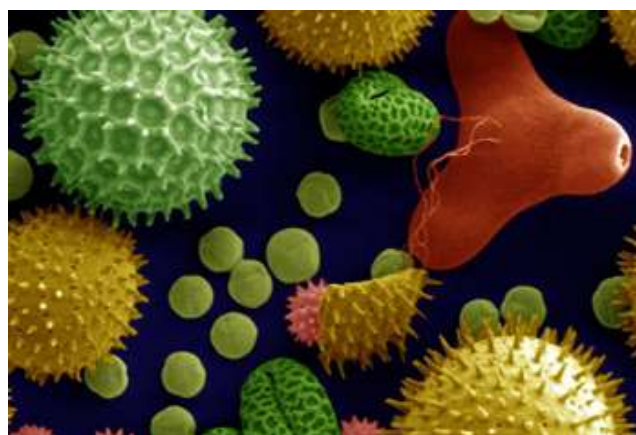
APP ARPAV

NOTIZIARIO DEL SNPA

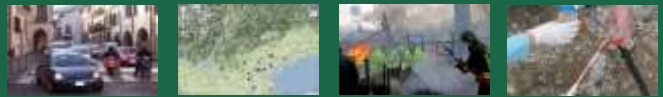
BOLLETTINI ARPAV

FOCUS SU... POLLINI

Come tutti gli anni in questa stagione si ripropone il problema delle allergie legate ai pollini. I più importanti pollini allergenici provengono da piante erbacee (Graminacee, Composite - tra cui l'Ambrosia, Urticacee - che comprendono la Parietaria) e da alberi (Nocciolo, Betulla, Olivo, Cipresso, Carpino). Affidati al vento per la loro diffusione (piante anemofile), vengono ritrovati anche a distanza di centinaia di chilometri. Principalmente in primavera, le piante liberano nell'aria innumerevoli minuscoli granuli di polline che, contenendo gli elementi maschili della riproduzione, hanno il compito di fecondare l'ovulo. Nelle regioni settentrionali, tra cui il Veneto, le Graminacee spontanee sono tra le maggiori responsabili delle allergie che si manifestano in primavera-estate.



La presenza dei pollini in aria è fortemente influenzata dalle condizioni meteorologiche: temperature anomale e piogge persistenti, come evidenziato in questi ultimi anni dai monitoraggi pollinici, possono indurre profonde modificazioni alla classica stagione dei disturbi da allergia a pollini, in termini di inizio, durata ed intensità. I periodi



classici sono febbraio - aprile per gli allergici ai pollini d'albero a fioritura primaverile, aprile-giugno per gli allergici a pollini di graminacee o di olivo e maggio-settembre per i sensibilizzati alle urticacee, soprattutto alla parietaria.

Sfuggire ai pollini è ben difficile ma è possibile adottare alcune "buone pratiche": gli enti gestori del verde pubblico potrebbero introdurre piante a basso potere allergizzante e falciare le aree verdi incolte; i privati potrebbero mantenere "puliti" i giardini con tagli eseguiti prima della fioritura. L'allergico potrà informarsi sulle piante verso le quali è sensibilizzato e consultare i calendari pollinici per conoscerne la diffusione nell'arco dell'anno, evitando di frequentare gli spazi aperti a maggiore esposizione.

LA RETE

ARPAV esegue il monitoraggio da metà gennaio a metà novembre con cadenza settimanale con stazioni meccaniche installate presso presidi ospedalieri o sedi di amministrazioni pubbliche, a copertura dell'intero territorio veneto. Per l'anno 2017 sono stati scelti, per il territorio veneto, 7 siti di osservazione identificati sulla base di valutazioni climatico-vegetazionali e socio-sanitarie; la rete ha poi integrato 1 sito già esistente gestito dalla Comunità Scientifica locale.

La concentrazione di pollini/spore presenti nell'aria è rilevata con **frequenza giornaliera**. Ogni settimana sono emessi **bollettini** di sintesi, integrati dal commento del medico allergologo, che rappresentano graficamente le pollinazioni e forniscono un giudizio previsionale per la settimana successiva; con i dati raccolti, vengono preparati i **calendari pollinici annuali**, utili riferimenti per gli allergici e specialisti. ARPAV provvede inoltre a redigere, annualmente, il Rapporto sull'andamento delle pollinazioni, come

rilevate nei capoluoghi di provincia, descritte attraverso l'uso di indicatori specifici.



Una specifica **app** per telefoni mobili (smartphone) è dedicata ai **pollini**, dove possono essere visualizzate le concentrazioni polliniche degli ultimi tre giorni,

con riferimento alle stazioni capoluogo di provincia, assieme alla previsione sulla concentrazione della settimana successiva, calcolata sui dati storici. L'[APP Pollini](#), scaricabile da Android Market e da APP Store, fornisce, oltre ai dati del monitoraggio e la previsione, anche un **servizio di allerta** in condizioni di aumento delle concentrazioni dei pollini in aria.



Anche se per una valutazione esatta bisognerà attendere la fine della stagione pollinica, caratteristica di ogni singola specie, da uno sguardo ai primi dati della stagione 2017 non sembra che vi siano variazioni quali-quantitative rispetto agli anni precedenti. Si vedano ad esempio per la stazione di monitoraggio di Padova i grafici relativi alle coriacee e alle cupressacee.

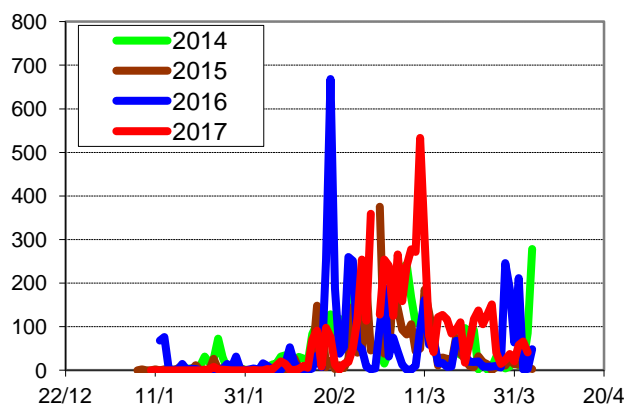
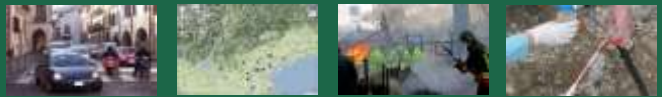


FIG. 1 CUPRESSACEE

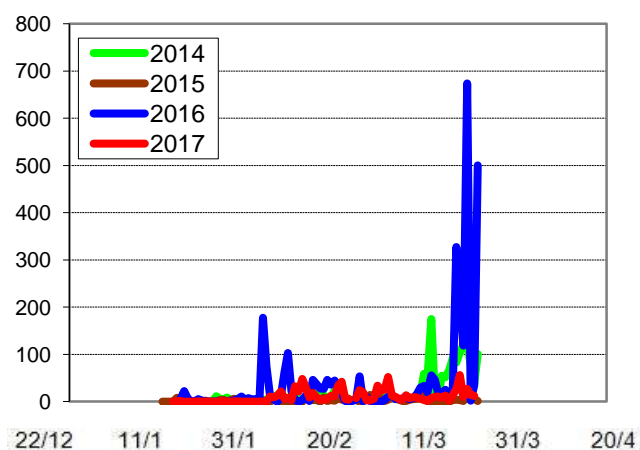


FIG. 2 CORILACEE

LA METODOLOGIA

Lo studio qualitativo e quantitativo del particolato aerodisperso viene effettuato grazie ad una metodica di campionamento volumetrico adottata a livello internazionale e messa a punto da MANDRIOLI P.¹. (2000).

I Campionatori volumetrici sono gli apparecchi che sfruttano tale principio, aspirano l'aria in modo regolare e continuo, simulando il respiro umano (10 litri/minuto), e trattengono il particolato su un vetrino ricoperto di silicone. Il materiale - raccolto con cadenza settimanale - viene letto al microscopio per il riconoscimento e la classificazione dei pollini; queste particelle vengono contate e convertite in dato giornaliero espresso in "granuli per metro cubo" (d'aria aspirata).

Con i dati raccolti possono essere costruiti i "calendari pollinici" indicanti

l'andamento delle pollinazioni durante l'anno.



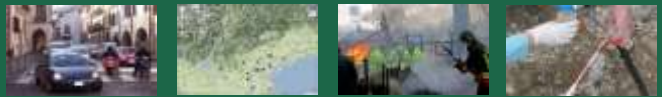
CAMPIONATORE VPPS 2000 LANZONI

Le notevoli variazioni delle concentrazioni dei granuli pollinici dispersi in aria da un anno all'altro rendono necessario un monitoraggio costante. La disponibilità di dati storici sull'andamento pollinico, correlata allo studio dei parametri climatici locali, consentono di elaborare modelli previsionali, utilizzabili anche in campi diversi dalla clinica, in particolare per problematiche legate alle attività agricole. La metodica consente di riconoscere anche alcune spore fungine capaci di causare allergia (Alternaria, Epicocco ecc.).

LA RICERCA

Nell'ambito di una continua ricerca verso nuove forme di sviluppo metodologico, ARPAV partecipa al Progetto "UNITS Pollini & DNABarcoding" promosso dall'Università di Trieste, Dipartimento di Scienze della Vita, a cui partecipano altre quattro ARPA (Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria, Valle d'Aosta). In Veneto, il progetto prevede il posizionando in parallelo di due campionatori di pollini presso il Dipartimento di Vicenza nel periodo da marzo a novembre 2017.

Lo scopo principale del progetto è quello di sviluppare una metodologia affidabile e rapida per il rilevamento e l'identificazione di pollini e spore fungine; a tal fine i



risultati dell'identificazione classica dei campioni su base morfologica effettuata da ARPAV verranno confrontati con i risultati ottenuti dall'analisi di DNA barcoding.

INFO [PAGINE WEB DEDICATE AI POLLINI](#)
[BOLLETTINO ALLERGENICO](#)

ARPAV DAL TERRITORIO

MONITORAGGIO D'INDAGINE SU GLIFOSATE, AMPA E GLUFOSINATE DI AMMONIO NELLE ACQUE SUPERFICIALI

Pubblicato il rapporto d'indagine su erbicidi a largo spettro e derivati relativo alla campagna analitica a scopo di indagine e screening su alcune delle stazioni di monitoraggio delle acque superficiali del Veneto per il periodo gennaio 2015 - dicembre 2016.



L'indagine è stata svolta su tratti fluviali rappresentativi di acque destinate alla produzione di acqua potabile,

tratti prossimi alla chiusura di bacini idrografici o dove sono stati già evidenziati superamenti di standard di qualità ambientale per le acque superficiali per i pesticidi e su tratti drenanti suoli adibiti prevalentemente all'agricoltura intensiva.

INFO [RAPPORTO](#)

OZONO: ONLINE LE NUOVE MAPPE DI PREVISIONE INTERATTIVE

ARPAV riprende la pubblicazione di informazioni per i cittadini riguardanti l'ozono. Per tutto il periodo estivo saranno consultabili on line le nuove mappe di previsione interattive delle concentrazioni massime orarie di ozono, relative al giorno in corso e ai due successivi. Questo prodotto, insieme alle informative e ai dati in diretta delle centraline, fornisce un quadro completo

sulla situazione dello stato della qualità dell'aria relativo al parametro ozono. Da aprile 2017 ARPAV ha implementato un modello numerico in grado di prevedere le concentrazioni massime orarie di ozono sul Veneto per il giorno in corso e i due giorni successivi. In base alle condizioni meteorologiche e ai valori delle emissioni, il modello prevede le concentrazioni di ozono visualizzate sulla mappa del Veneto in una griglia a maglia quadrata di 4x4 km. Cliccando un punto qualsiasi della mappa, è possibile visualizzare l'intervallo di concentrazione di ozono associato alla relativa cella.

In caso di superamento diffuso della soglia di informazione dell'ozono (180 µg/m³), verrà redatta l'informativa contenente il luogo e l'ora dei superamenti, un commento sull'evoluzione dei livelli di ozono e i consigli per la salvaguardia della salute umana.

Consulta la mappa di previsione delle concentrazioni massime orarie dell'ozono.

INFO [PREVISIONI OZONO GIORNALIERE](#)

[LE INFORMATIVE SUI SUPERAMENTI DELLA SOGLIA DI INFORMAZIONE DELL'OZONO](#)

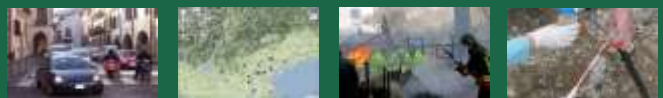


LIMNOLOGIA E BIOLOGIA AMBIENTALE DEL LAGO DI GARDA. SEMINARIO

Si svolgerà a Verona il prossimo mese di maggio, presso la sala convegni del Dipartimento Provinciale

ARPAV, l'evento formativo organizzato dall'Agenzia e rivolto a coloro che praticano attività subacquee.





Obiettivo del seminario è fornire ai partecipanti nozioni sulla biodiversità e sulle caratteristiche biologiche e fisiche delle acque dei laghi, analizzando in particolare il lago di Garda e gli organismi e microrganismi che abitano questo ambiente.

INFO [DIPARTIMENTO ARPAV DI VERONA](#)

ON LINE IL RAPPORTO SULLA RISORSA IDRICA IN VENETO AL 31 MARZO 2017

Il rapporto sintetizza i risultati del monitoraggio sistematico della situazione idrologica nel



territorio veneto effettuato con l'obiettivo di offrire un valido supporto alle decisioni di Enti ed Istituzioni attraverso un quadro sintetico delle conoscenze sulla disponibilità delle risorse idriche superficiali e sotterranee. Il Rapporto "fotografa" la situazione idrologica alla fine di ogni mese per le principali grandezze idrologiche, riportando valutazioni sintetiche, elaborazioni e dati, circa l'andamento mensile.

INFO [SCARICA IL RAPPORTO](#)

WINTER SCHOOL ASSOARPA AD ARABBA (BL)

Dal 29 al 31 marzo ad Arabbia si è svolta la Winter school, evento formativo per l'alta dirigenza delle agenzie ambientali



organizzato da AssoArpa. La scelta è ricaduta sulla località che ospita uno dei centri specializzati del

Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali, riconosciuto a livello internazionale per le competenze su valanghe e meteorologia alpina, gestito da ARPA Veneto, a testimonianza

dell'importanza che AssoArpa riconosce all'argomento, che purtroppo ha funestato con gravi episodi l'inverno 2017 e che ha visto l'invio di due nivologi ARPAV al Centro di coordinamento soccorsi del Gran Sasso. Nella tre giorni sono stati trattati i temi dell'organizzazione del Sistema delle Agenzie, prevista dalla nuova normativa, i reati ambientali e la gestione della sicurezza in montagna. ARPAV ha partecipato alle sessioni portando l'esperienza dello staff del Servizio Neve e Valanghe del Dipartimento Sicurezza del Territorio.

INFO [PRESENTAZIONI E VIDEO DELL'EVENTO](#)

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

CONVENZIONE PER SERVIZI DI BIKE SHARING PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

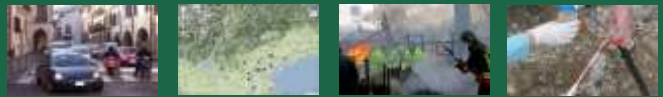


Al fine di promuovere la mobilità sostenibile a favore dei propri dipendenti, anche

all'interno delle azioni di sensibilizzazione previste dai progetti europei REMEDIO - INTERREG MED e LIFE INTEGRATO - PREPAIR, Arpav ha sottoscritto una convenzione per il servizio di *bike sharing* a Padova, Venezia e Treviso.

Il *bike sharing* è un progetto innovativo per gli spostamenti urbani, già presente in numerose città del Veneto, e rappresenta una concreta alternativa all'automobile, una soluzione sostenibile ed economica per tutti coloro che scelgono la bicicletta per muoversi in città.

La convenzione sottoscritta è riservata ai dipendenti per l'acquisto dell'abbonamento annuale ai servizi GoodBike Padova della Città di **Padova**, Venice in Bike della Città di **Venezia** e TV Bike Treviso della Città di **Treviso**.



Il servizio pubblico che consente di condividere l'uso della bici è un nuovo modo di vivere gli spazi urbani, garantisce benefici per la qualità dell'aria e al tempo stesso per la qualità della vita, consente di arrivare prima ed è divertente e salutare.

Durata della convenzione: aprile 2017 - aprile 2018.

INFO MOBILITÀ SOSTENIBILE

[HTTP://WWW.GOODBIKEPADOVA.IT/](http://www.goodbikepadova.it/)

[HTTP://WWW.TVBIKETREVISO.IT](http://www.tvbiketreviso.it)

[HTTPS://WWW.COMUNE.VENEZIA.IT/ARCHIVIO/37625](https://www.comune.venezia.it/archivio/37625)

ARPAV in bici 
Una convenzione per promuovere la mobilità sostenibile

A Padova, Venezia e Treviso i dipendenti ARPAV potranno usufruire delle agevolazioni previste per l'abbonamento annuale al servizio.

il bike sharing

- migliora la qualità dell'aria
- permette di raggiungere più velocemente la destinazione
- attrae nuovi ciclisti
- incrementa l'uso di altri mezzi sostenibili
- aumenta l'accessibilità
- migliora la salute dei cittadini

CHE SIGNIFICATO HA PER TE LA NATURA? PRENDE IL VIA IL CONCORSO FOTOGRAFICO NATURE@WORK.

Per mettere in risalto l'importante ruolo che la Natura svolge nelle nostre vite, l'Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA) invita tutti a partecipare al concorso fotografico 'NATURE@work', grazie al quale ognuno è invitato a "catturare" quanto la natura fa per noi. Il concorso fotografico

annuale dell'AEA intende affrontare assieme ai cittadini europei diverse problematiche ambientali; l'edizione di quest'anno si concentra sulla natura al lavoro. Gli spazi verdi nelle nostre città e nei relativi dintorni contribuiscono a proteggere le nostre case dalle inondazioni assorbendo le acque in eccesso e gli alberi e i parchi urbani contribuiscono ad abbassare le temperature nelle aree urbane durante le ondate di calore.



Con la sua bellezza intrinseca e la sua ricca diversità, la natura è

anche una fonte d'ispirazione non solo per l'arte, ma anche per la progettazione di macchine, case e molte soluzioni innovative.

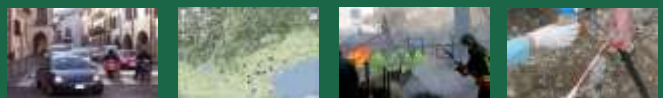
Il concorso fotografico 'NATURE@work' è aperto a tutti i cittadini europei di età superiore ai 18 anni e invita i partecipanti a inviare fotografie che illustrino una qualsiasi delle tre tematiche riportate dettagliatamente nel sito. Ai vincitori sarà conferito un premio in denaro. C'è tempo fino al 15 agosto per inviare le foto.

INFO [COME PARTECIPARE AL CONCORSO](#)

GIORNATA INTERNAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE SUL RUMORE - 26 APRILE

Il tema della 22^a giornata mondiale sarà *Sound of my place*, per stimolare i giovani all'ascolto dei suoni dei propri ambienti di vita, sensibilizzandoli sul tema del rumore e dei rischi connessi a una eccessiva





esposizione all'inquinamento acustico. Le iniziative sono promosse in Italia dall'Associazione Italiana di Acustica.

INFO [SITO AIA](#)

FLASH DALL'ITALIA

PRIMO RAPPORTO SULLO STATO DEL CAPITALE NATURALE IN ITALIA

Previsto per la prima volta dal Collegato

Ambientale, il documento presentato dal Ministero

dell'Ambiente è



frutto di un lavoro del Comitato per il Capitale Naturale, composto di istituzioni ed esperti del mondo della ricerca, con l'obiettivo di affrontare il tema del legame tra lo stato dell'ecosistema, il benessere sociale e le prospettive economiche. Il Rapporto raccoglie e mette a sistema le informazioni ad oggi rilevabili sullo stato di conservazione delle componenti del capitale naturale acqua, suolo, aria, biodiversità ed ecosistemi, avvia un modello di valutazione del Capitale Naturale e insieme apre a un'analisi degli effetti delle politiche pubbliche. Il documento mostra con chiarezza che l'Italia possiede un Capitale Naturale di notevole qualità e quantità, un patrimonio il cui valore non è stato ancora interamente rilevato nei sistemi contabili e statistici.

Allo stesso tempo evidenzia il quadro complessivo di punti di forza e complessità dell'ambiente italiano. Sono molteplici, spiega il Rapporto, i **fattori di pressione antropica** che incidono sul valore del Capitale Naturale nelle cinque Ecoregioni individuate: tra le minacce sono citate l'inquinamento atmosferico, gli effetti dei mutamenti climatici, l'accumulo di rifiuti non biodegradabili, il consumo di suolo, l'abusivismo edilizio, gli incendi boschivi, la perdita di

biodiversità marina, l'introduzione di specie aliene invasive, lo sfruttamento non sostenibili di minerali e acqua, i cambiamenti di destinazione d'uso del territorio, la copertura artificiale del suolo con distruzione del paesaggio. Il Comitato individua infine una serie di raccomandazioni, con obiettivi da perseguire nel breve e medio periodo: adottare un piano d'azione per il Capitale Naturale, sottoporre preventivamente il DEF (Documento di Economia e Finanza) e le misure da inserire nel PNR (Piano Nazionale di Riforma) a una valutazione di coerenza rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Strategia di Sviluppo sostenibile, integrare la valutazione del Capitale Naturale nella pianificazione

territoriale anche con lo strumento delle procedure di valutazione di piani, programmi e progetti, implementare le disposizioni

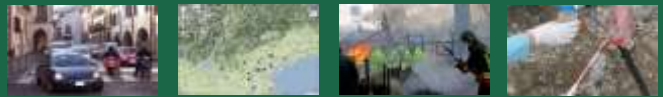
riguardanti i criteri degli appalti di fornitura per il Green Public Procurement, rafforzare il sistema delle aree protette a terra e mare. (Fonte: Ministero dell'Ambiente)



LINEE GUIDA PER LA DIFESA DELLA COSTA DAI FENOMENI DI EROSIONE E DAGLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Lo stato delle coste italiane è in forte evoluzione e i dati indicano che vi sono porzioni rilevanti di esse in fase di arretramento rispetto al passato a causa di fenomeni di erosione, cioè di una alterazione del ciclo dei sedimenti marini determinata da cause naturali e antropiche.

Nell'aprile 2015, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per tentare di dare risposta a esigenze ormai note da tempo a livello



nazionale e incrementare il livello di coordinamento tra le istituzioni, ha avviato un processo per giungere alla elaborazione di proposte di indirizzi generali e di criteri per la pianificazione della difesa della costa e per la programmazione degli interventi. Al fine di ottenere un quadro conoscitivo omogeneo sull'assetto fisiografico delle coste italiane, è stata eseguita un'analisi sulle **variazioni della linea di costa dal 1960 al 2012** oltre a una serie di elaborazioni preliminari utili a inquadrare l'entità delle problematiche esistenti lungo i litorali.



Sulla base del quadro normativo esistente e di tutte le attività e iniziative regionali, nazionali e

internazionali in corso, sono state elaborate **"Le linee guida per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici"**. Il documento pone particolare attenzione alle azioni di gestione degli effetti dell'erosione costiera che riguardano prevalentemente interventi di controllo della linea di costa, di protezione e di adattamento in stretta correlazione con il contesto fisiografico e con il loro grado di efficacia e durabilità.

INFO [LINEE GUIDA NAZIONALI PROGETTO COSTE](#)

FLASH DALL'EUROPA E DAL MONDO

ETICHETTA ENERGETICA: APPROVATO IL NUOVO REGOLAMENTO UE

L'Unione Europea ha approvato il nuovo regolamento sull'etichettatura energetica degli elettrodomestici, che dal 2020 sarà più semplice e comprensibile.

La proliferazione di nuove classi di consumo e scale, in una vertigine di crocette (A+++ , A+ giù fino a D, a volte

anche E) ha reso le indicazioni in etichetta sempre più difficili da decifrare. Con il nuovo regolamento si ritorna al passato, alla scala unica dalla A alla G introdotta nel 1995, con i colori a indicare il livello di consumi. Saranno, inoltre, istituiti un registro digitale dei prodotti per migliorare le capacità di controllo delle autorità nazionali e una banca dati per i consumatori.

Le etichette potranno contenere un QR code per permettere l'immediato accesso al database anche attraverso un telefonino e diventerà così possibile lo sviluppo di applicazioni per fare confronti immediati fra i diversi modelli e scegliere quello che offre il maggiore risparmio.



ECONOMIA CIRCOLARE, IL PARLAMENTO EUROPEO APPROVA NUOVE NORME

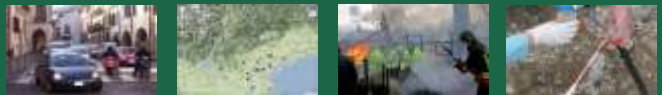
Il Parlamento europeo ha approvato un nuovo pacchetto sull'economia circolare. Il testo prevede



che la quota di rifiuti da riciclare dovrà aumentare dall'odierno 44% al 70% entro il 2030, oltre a norme che limitano lo smaltimento in discarica al 5% e che riducono i rifiuti alimentari del 50% entro il 2030.

Il documento rappresenta la posizione negoziale del Parlamento in vista dei negoziati con il Consiglio dei ministri UE, che deve ancora adottare la propria posizione al riguardo. I target fissati rappresentano obiettivi molto ambiziosi, ma necessari per avviare l'Europa verso un futuro di crescita sostenibile.

INFO [PARLAMENTO EUROPEO](#)



DUE PASSI NELLE AREE NATURALI... SENTIERO-NATURA DEGLI ASINI A SAN TOMIO DI MALO (VI)

Un itinerario ad anello, nei rilievi collinari ad occidente di S. Tomio, una frazione del comune di Malo in provincia di Vicenza. L'itinerario ripercorre un'antica via pedonale, utilizzata da abitanti, filandiere, mugnai, che metteva in collegamento le contrade meridionali di Vallugana e Monte Pian con il centro di Malo. E' abbinabile alla visita del Museo della serica e della laterizia e agli interessanti scavi di epoca romana e reperti di insediamenti paleoveneti presenti nella zona.



Il sentiero natura permette di percorrere antiche vie pedonali che formavano il tessuto sociale ed economico della zona e che mettevano in contatto le varie frazioni tra loro e con il centro di Malo. Le filandiere, il mugnaio, l'ovarolo e chiunque avesse bisogno di spostarsi usavano queste vecchie strade. Spesso vi transitavano asini con carichi pesanti e questo spiega l'origine del nome del tratto di sentiero che va da contrada Calgaro alla fontana Mantovan, nome che è stato esteso a tutto l'itinerario qui descritto. L'area di S. Tomio è inoltre importante per località con scavi che hanno rivelato reperti d'età paleoveneta e resti di edifici d'epoca romana. Interessante dal punto di vista geologico in località Monte Palazzo l'affioramento,

tra i calcari, di un neck vulcanico del diametro di circa 100 metri.

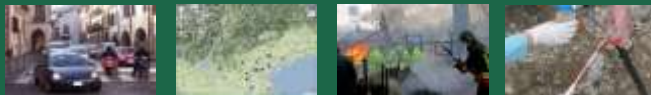


BREVE DESCRIZIONE DELLA PASSEGGIATA

Dalla Piazza di S. Tomio (tabellone), si percorre verso occidente la via S. Tomio e poi svolta a destra (nord) per via Poletti andando a portarsi presso le colline. Di qui il percorso gira a sinistra (sud-ovest) e lambisce lungamente la base del rilievo, supera la contrada Marchiori e si dirige ad occidente salendo sul fianco del colle. Superate alcune case, svolta decisamente a destra (nord) e traversa ancora lungamente il versante del colle (ora su un tratto a mezzacosta) fino alle case Finco. Di qui scende per breve tratto e poi riprende a traversare in direzione nord-est andando a portarsi sui rilievi che sovrastano l'abitato di S. Tomio. Inizia nuovamente a scendere portandosi verso settentrione ma poi svolta decisamente verso destra (sud) e ritorna alle case di S. Tomio. Il sentiero è dotato di propria segnaletica, di tabelloni informativi lungo il percorso e di un pieghevole illustrativo del sentiero pubblicato dall'Amministrazione comunale.

INFO

DISLIVELLO	350 M CIRCA
TEMPO DI PERCORRENZA	3 ORE CIRCA
PUBBLICAZIONI	REPERTORIO DEI SENTIERI NATURA DEL VICENTINO - PUBBLICAZIONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA - ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, 1998
QUANDO	TUTTO L'ANNO



AMBIENTE INFORMA

IL NOTIZIARIO SETTIMANALE DEL SISTEMA NAZIONALE
AGENZIE AMBIENTALI (SNPA)



APP ARPAV

DATI AMBIENTALI FRUIBILI DAI CITTADINI



Arpav sviluppa applicazioni per smartphone e tablet, dedicate ai dati ambientali in diretta prodotti dall'Agenzia.



meteo



balneazione



idrologia



aria



pollini



neve e valanghe

Le App di ARPAV sono scaricabili gratuitamente dai market dei sistemi operativi per smartphone più diffusi oppure da:

www.arpa.veneto.it/arpav/pagine-generiche/progetto-apparpav

BOLLETTINI E DATI IN DIRETTA

Sul sito di ARPAV dati in tempo reale e validati, relativamente ad alcune variabili meteorologiche o inquinanti presenti nell'aria. Le previsioni, visualizzabili e scaricabili, sono suddivise in bollettini Meteo, bollettini Aria su concentrazioni di PM10 e Ozono, bollettino Pollini, bollettini sulla qualità delle Acque e sulla balneazione, Bollettini Agro-meteorologici, alcuni tradotti in altre lingue:

Meteo Veneto



Dolomiti Meteo



Meteo Pianura



Meteo Garda



Meteo Spiagge



Neve e Valanghe

Dolomiti Clima

Dolomiti Neve al Suolo

Mare



Laghi

Acque di transizione

Risorsa idrica

Aria

Agrobiometeo

Pollini

Termo-Igrometrico

Disponibili sul sito www.arpa.veneto.it

REDAZIONE

Redazione ARPAVinforma

ARPAV - Direzione Generale

Via Ospedale Civile, 24 - 35121 Padova

e-mail: arpavinforma@arpa.veneto.it

Segui ARPAV anche su

